

IL  :
setaccio

da: 

Debiti P.A, l'Ue sanziona l'Italia



Nuovo record per il debito pubblico



Le imprese chiudono, è boom di fallimenti



 Da Redazione Da: AGR

Tajani: "Procedura d'infrazione inevitabile". Il provvedimento dopo le elezioni europee Bruxelles aprirà una **nuova procedura di infrazione "inevitabile" contro l'Italia** per i **ritardi nei pagamenti della Pubblica amministrazione** in vigore dal primo gennaio 2013. Lo ha fatto sapere il vicepresidente della Commissione europea **Antonio Tajani**, aggiungendo che il provvedimento sarà preso **"dopo le elezioni europee"**. **"E' evidente e chiara la volontà politica di non pagare.** Il ministero dell'Economia di Roma non vuole pagare i debiti della P.A. È stato impedito all'attuale presidente del Consiglio Renzi di tenere fede alle promesse e **gli è stato impedito di fare un decreto.** Quindi è stato fatto un disegno di legge perchè manca la volontà politica", ha detto Tajani, spiegando di aver dato mandato per preparare la lettera di **messaggio in mora**. Bruxelles contesta il mancato rispetto della direttiva Ue sui tempi di pagamento fissati a **30-60 giorni**; i ritardi invece fanno sì, secondo Tajani, che lo Stato italiano sia **"il peggiore pagatore dell'Unione europea"**. L'infrazione verrà comunicata solo dopo le elezioni in quanto Tajani, che è candidato all'Europarlamento, è sospeso dalla carica di commissario **fino al 26 maggio**.

 Da Redazione Da: AGR

A marzo è aumentato di 12,8 miliardi di euro: ora è di 2.120 miliardi
Si impenna ancora il nostro debito pubblico. A marzo, secondo i dati di **Bankitalia**, è aumentato di 12,8 miliardi di euro, raggiungendo un nuovo massimo a 2.120 miliardi. L'incremento è stato inferiore al fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche (17,8 miliardi), per effetto principalmente del decremento di 2,7 miliardi delle disponibilità liquide del Tesoro.

 Da Redazione Da: AGR

Circa 3800 aziende hanno aperto la procedura nei primi tre mesi dell'anno. E Coldiretti denuncia: "Consumi di pasta giù del 5%"
Tra gennaio e marzo 2014 circa 3.800 imprese hanno avviato una procedura fallimentare. Secondo i dati diffusi da Cerved si tratta del **4,6% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso**. Si tratta di un **nuovo record** - è il massimo osservato nei primi tre mesi dell'anno dall'inizio della serie storica - sebbene si segnali un **rallentamento del fenomeno dei fallimenti**, che nei trimestri precedenti crescevano a doppia cifra. Nei primi tre mesi del 2014 si contano **"23mila chiusure aziendali"**, spiega Gianandrea De Bernardis, amministratore delegato di Cerved. Si tratta del 3,5% in meno rispetto allo stesso periodo del 2013, "un miglioramento attribuibile alla diminuzione delle liquidazioni volontarie che hanno fatto registrare un calo del 5%, e delle procedure non fallimentari (-1,4%), che hanno compensato l'aumento dei fallimenti (+4,6%)".
I fallimenti crescono in tutto il territorio, a eccezione del Nord-Est, in cui si registra un calo dell'1,8%, che segue quattro trimestri di boom del fenomeno con tassi molto più elevati rispetto al resto della penisola. Continua l'aumento nel Nord-Ovest (+3,7%), nel Mezzogiorno e nelle Isole (+5,7%) e soprattutto nel Centro con un incremento sostenuto del 10,3%. **"A soffrire maggiormente - prosegue De Bernardis - il settore dei servizi, +7,3% e quello delle costruzioni, +6,3%.** Le aziende quindi continuano a chiudere e la ripresa sembra sempre lontana per l'Italia, tanto che il **Pil**, proprio nel primo trimestre dell'anno, è tornato a segnare una variazione negativa. Ancora in calo inoltre i consumi degli italiani: secondo Coldiretti all'inizio del 2014 è stato pari al 2% per i prodotti **alimentari** con punte del 4% per la verdura e del 5 per la pasta.

Commenti: Aziende che hanno chiuso e chiudono - Oneste persone che si sono suicidate

Vergogna.....vergogna.....vergogna.....e ancora....vergogna !!!

Questi i Governi salva Italia !!!!!!!!!!!!!!!